

Dio, il prigioniero del Caucaso, vede la verità, ma aspetta affinché i massacri della NATO possano continuare

geopolitika.ru/it/article/dio-il-prigioniero-del-caucaso-vede-la-verita-ma-aspetta-affinche-i-massacri-della-nato

9 agosto 2025



Declan Hayes - 14.08.2025

Gli iraniani e i russi devono, come gli [indiani Lakota americani prima di Wounded Knee](#), fare una scelta, scrive Declan Hayes.

“Tutte le famiglie felici si assomigliano; ogni famiglia infelice è infelice a modo suo.”

- [Anna Karenina](#)

Sì, la Russia può anche vincere in Ucraina e l'Iran può anche aver fatto sanguinare il naso a Israele, ma Israele non solo ha circondato Hezbollah, ma ora è anche al confine con l'Iran, e la Russia deve affrontare una serie di forze per procura della NATO lungo tutti i suoi fronti occidentali e meridionali, oltre a Dio solo sa quanti squilibrati traditori del tipo *Pussy Riot* al suo interno. Anche se la dittatura di Zelensky verrà rovesciata, le forze armate e i servizi di sicurezza interni della Russia rimarranno impantanati non solo negli oblast occidentali e meridionali, ma anche in Asia centrale, se la NATO si radicherà maggiormente in Azerbaigian, che è la testa di ponte perfetta per attaccare ulteriormente sia la Russia che l'Iran. Per farla breve, se la NATO consoliderà ed espanderà la sua base azera, sia la Russia che l'Iran si troveranno a dover affrontare attacchi su più fronti che potrebbero distruggerli.

La NATO è avanzata dalla Germania occidentale fino al confine con la Russia e, se dovesse riuscire ad attraversare il fossato del Mar Caspio dall'Azerbaigian all'Asia centrale, anche Israele metterà a nudo anche i fianchi e le gambe dell'Iran e della Russia.

Anche se la Russia, l'Armenia e l'Iran possono perorare la loro causa sulla scena internazionale, si tratta di energia sprecata. I loro nemici della NATO continuano a decretare che i crimini della Russia, se tali sono, sono infinitamente peggiori di quelli di Israele, le cui indicibili barbarie sono al servizio del più grande scopo della NATO, la conquista del mondo, e quindi sono irrilevanti per il gioco più grande. E, per quanto riguarda gli armeni, non è forse vero che la Turchia, membro della NATO, li sta massacrando da oltre un secolo e tutto senza ritorni di fiamma?

Sebbene il matrimonio alla [Bonnie & Clide](#) tra la NATO e Israele sia stato sancito da Dio in qualche libro dell'età del bronzo, la testa di ponte israeliana della NATO, [ipotizzata per la prima volta dai rivoluzionari mercenari irlandesi](#) a Napoleone, è un pugnale della NATO che si conficca nel mondo arabo. L'Egitto e la Giordania sono stati da tempo messi alle strette, [Cipro è stata colonizzata](#), Hezbollah deve guardarsi le spalle dal nord, la Siria è ora governata da gole tagliate con l'avallo della NATO, l'Iraq è una trapunta di pezze e le dittature del Golfo, ricche di denaro e petrolio, conoscono il destino che le attende se la democrazia dovesse mai attecchire in quella regione. Per quanto riguarda il serpente a due teste della Turchia, membro della NATO, e il sogno di Erdogan di ripristinare il Califfato ottomano dai Balcani fino alla Cina centrale, Israele, la Turchia e i loro amici azeri devono prima rovesciare Teheran per far avanzare il progetto.

Non solo Paesi come la Siria e la Libia dimostrano che la NATO consegnerà volentieri qualsiasi *Amalek* al mattatoio, ma gli spacca-culi del Ruanda, che attualmente sta divorando la Repubblica Democratica del Congo, cioè un Paese più di 100 volte più grande, è un esempio in tempo reale dei voraci piranha della NATO che divorano Paesi molto più grandi di loro. Chiunque creda che la NATO e Israele non possano smembrare

e tagliare a fette sia l'Iran che la Russia non ha mai letto un libro di Storia, senza dubbio in parte perché ha la testa troppo infilata nel sedere di chi lo paga così da essere sordo, muto, cieco e incorreggibilmente stupido.

Questo non vuol dire che la NATO farà a pezzi l'Iran o la Russia, ma che la possibilità, per quanto remota possa sembrare, esiste. E i pezzi grossi militari, culturali e diplomatici sia dell'Iran che della Russia hanno il dovere di predisporre gli opportuni accorgimenti per rendere la probabilità che i loro rispettivi Paesi vengano consegnati a loro stessi tutt'altro che impossibile.

Passiamo dall'Iran, all'Afghanistan e poi a New York, dove i [governi quisling di Germania, Irlanda e Svezia](#) hanno recentemente presentato all'Assemblea generale dell'ONU un documento in 67 punti che condanna il trattamento delle donne da parte del governo afgano che, a onor del vero, appare alquanto terrificante, ma che va inquadrato nel contesto della campagna di sterminio della NATO, recentemente sospesa, dopo la quale inglesi e americani si sono improvvisamente interessati ai diritti delle donne in Afghanistan e, per buona misura, anche in Iran e nella [Cina saffica](#).

Il fronte afgano, come quelli dell'Iran e della Cina, così come le Pussy Riot e le Femen che schiaffeggiano l'Ucraina e la Russia, indica che la NATO sostiene tali cause solo quando favoriscono la sua causa e non solo gli attuali pogrom siriani e il fatto che la NATO abbia armato e sostenuto diplomaticamente i Khmer Rossi per combattere l'esercito vietnamita convalidano questa tesi, ma anche altri campi di battaglia diversi come l'Ucraina, la Libia e l'America centrale.

Ho dimenticato di menzionare i palestinesi? Non importa, perché non contano e chiunque, come il [Palestine Action](#) di Londra, pensi di parlare in loro difesa, può aspettarsi fino a 15 anni di carcere. Sally Hayden, che è venuta in Siria con me per [minare la Siria laica](#), sta attualmente scrivendo [storie strappalacrime sui palestinesi](#) della Cisgiordania. Un vero peccato per questa ipocrita e per i pomposi lettori del suo giornale, ma non ne verrà fuori nulla, altrimenti l'Irish Times non pubblicherebbe la sua pappa. Certo, i soliti sionisti giocheranno a ping pong nella pagina delle lettere del giornale e forse Sally riceverà un altro premio senza senso per il suo finto coraggio. Ma le uccisioni continueranno e gli israeliani continueranno a rubare la terra e [persino l'acqua piovana](#) alla gente del posto, senza che nulla venga fatto per correggere la marcia del sionismo.

L'Irish Times e altri organi analoghi della NATO piangeranno lacrime di coccodrillo per i palestinesi, le [lesbiche](#) e i tagliatori di teste uiguri della Cina, ma poi bilanceranno il tutto mostrando come [la CIA gestisca la Palestine Solidarity Campaign](#), come Hamas e non i comprovati stupratori dell'IDF, siano stupratori seriali ([grazie alla BBC, ottimo spettacolo](#)) e quale bastardo sia Putin, l'uomo più malvagio del mondo. Cito Putin perché nel lontano 2013 alcuni ottantenni irlandesi mi hanno raccontato tutto di lui, lasciandomi perplesso e chiedendomi perché fosse così presente nei loro pensieri come l'attuale reincarnazione dell'anticristo con il piede torto. La risposta si trova in tutte le trasmissioni radiofoniche e televisive pomeridiane della NATO che si dilungano su questi argomenti e che convincono coloro che devono essere convinti che Putin è cattivo, che i criminali di

guerra come Blair, Bush, Obama, Biden, Trump e Starmer sono angeli viventi, le cui vite sono dedicate a rendere il mondo un posto migliore, specialmente per loro e per i loro [ragazzi ucraini in affitto](#) e che Jeffrey Epstein, l'[equivalente del Mossad di un santo](#), non ha mai avuto una lista di clienti di VIP che hanno sistematicamente violentato bambini in gruppo.

Se vi state chiedendo come tutto questo sia direttamente collegato all'Iran e alla Russia, considerate la proposta del [corridoio Zangezur](#) che, come suggerisce [questa mappa a scacchiera](#), accelererà la trasformazione dell'Armenia in uno Stato vassallo della NATO e lascerà alla NATO un'ulteriore rampa di lancio per minare sia l'Iran che la Russia non solo dall'Armenia ma, attraverso il Mar Caspio, anche dall'Asia Centrale. Senza dubbio, tutte le nuove unità di tagliatori di teste che la Turchia sta attualmente reclutando in Siria troveranno impiego in questo grande piano per disaccoppiare e smembrare sia l'Iran che la Russia e rendere tutti noi pienamente complici di queste conquiste.

La buona notizia è che il Vaticano e altri attori stanno [organizzando riunioni di lavoro](#) sia in Vaticano che a Tokyo, ma la cattiva notizia è che si tratta di aria fritta senza alcuna conseguenza pratica, poiché l'[Azerbaigian sta cercando di rivaleggare con](#) l'Ucraina, la Lituania e l'Estonia diventando il Paese più russofobico del mondo e la Turchia è lì per spronarlo.

La Turchia a due facce è il punto in cui termina il *Candide* di Voltaire, con un vecchio signore seduto a mo' di Buddha sotto un albero di ciliegio che, notoriamente, dice ai personaggi del libro di dimenticare la valle di lacrime del mondo intero e di concentrarsi invece sulla coltivazione del proprio giardino. Ma è proprio quello che hanno fatto gli armeni di Kessab e del Nagorno-Karabakh prima che i turchi li massacrassero. Ed è quello che stavano facendo i cristiani di Taybeh, nella Cisgiordania palestinese, finché le truppe d'assalto di Netanyahu non li hanno recentemente attaccati. Ed è quello che stava facendo [la giovane poetessa iraniana Pamia Abbasi](#) finché gli israeliani non l'hanno incenerita, proprio come hanno incenerito innumerevoli altri poeti, giardinieri, ballerini hip hop e quant'altro negli ultimi anni. E per quanto riguarda il massacro in corso dei drusi del sud della Siria, la storia è la stessa, anche se con un ulteriore machiavellico tocco sionista.

Questo articolo panoramico inizia con una citazione di Tolstoj e un titolo che è un amalgama di due opere brevi di Tolstoj. Tolstoj, che ha molto da insegnare al mondo civilizzato, riteneva che [Dio vede la verità, ma aspetta](#). Assieme a [Il prigioniero del Caucaso](#), la sua novella di accompagnamento, le sue opere più belle, [il club di lettura a Tehran](#) che ho proposto potrebbe fare di peggio che inserirli nelle loro liste di lettura, insieme ai racconti di Dostoevskij, Hugo e persino *La valle dell'Eden* di Steinbeck, che coprono un terreno ampiamente simile. E, anche se Anna Karenina, con il [suo famoso principio familiare](#), dovrebbe essere presente nei programmi scolastici, anche materie più pratiche, che possano permettere ai suoi membri russi, armeni e iraniani di far retrocedere la marea cremisi della NATO che, dalla fine della Guerra Fredda, si è inesorabilmente sempre più avvicinata a loro e ai loro.

Gli iraniani e i russi devono fare una scelta, come gli [indiani Lakota dell'America prima di Wounded Knee](#). Possono fare l'equivalente della [Danza dei Fantasmi](#), infilare la testa nei libri, nella sabbia o addirittura nel culo, ingoiando le bugie che trasudano perennemente dagli ambasciatori della NATO, oppure possono affilare le loro lance, sguainare i loro tomahawk e decidere di fare un po' di scalpi. Il momento della decisione è giunto e il tempo delle infinite esitazioni e [riflessioni filosofiche](#) di Amleto è finito.

Sebbene Tolstoj, insieme a Dostoevskij, sia stato probabilmente il più grande romanziere di sempre, Tolstoj non si considerava un romanziere ma un filosofo, il Socrate della sua epoca, se vogliamo. E anche se Tolstoj, come Socrate prima di lui, poteva essere un ottimo compagno con cui fare una chiacchierata sul nulla, entrambi gli uomini hanno visto l'azione, Socrate nella [Seconda guerra del Peloponneso](#) e Tolstoj, il cui padre aveva visto l'azione nel 1812, combatté nel Caucaso (ispirazione per la sua [novella Hadji Murat](#)) e in Crimea, dove si distinse durante l'[assedio di Sebastopoli del 1854/5](#), in cui la Russia e la [Legione Volontaria Greca](#) affrontarono i soliti sospetti della NATO.

Questi soliti sospetti non sono scomparsi e non si sono riformati o hanno cambiato radicalmente i loro piani di conquista. Poiché essi non si fermeranno di loro iniziativa o facendo appello alle loro inesistenti parti migliori, le opere di Tolstoj, Hugo, Voltaire e Abbasi possono indugiare ancora un po' sugli scaffali dei libri e le chiacchiere di Socrate e di quelli come lui possono essere consegnate alle caffetterie e ad altre zone periferiche che non hanno alcun significato militare immediato per l'Iran e la Russia, i cui militari farebbero meglio a indossare immediatamente i loro berretti pensanti per evitare la calamità che la NATO è decisa a far ricadere non solo su di loro, ma anche sulle lesbiche dell'Armenia, dell'Afghanistan e della Cina.

<https://strategic-culture.su/news/2025/08/01/god-the-prisoner-of-the-caucasus-sees-the-truth-but-waits-so-natos-massacres-can-continue/>

Traduzione di Costantino Ceoldo